



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	23
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00006 del 10/01/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00011

OGGETTO: [ID: 10262] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Porto di Bari - Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di Porto - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo – Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con sede legale in Piazzale Cristoforo Colombo, 1 - 70122 Bari . -



Il giorno 10/01/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;



- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*";
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "*Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali*".

EVIDENZIATO CHE:

ai sensi della L.R. n. 26/2022 e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, *il parere regionale è espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta.*

EVIDENZIATO ALTRESÌ CHE la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. 26/2022 è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

con nota prot. n. 178137 del 06.11.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/18936 del 09.11.23, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017. Con la stessa nota comunicava altresì il termine di cui all' art. 19, comma 4 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., cioè l'08.12.2023, entro il quale presentare eventuali osservazioni;

con nota prot. n. AOO_089/19538 del 16.11.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava "*chiunque abbia interesse*" a presentare le proprie osservazioni, nonché le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati, nonché i soggetti competenti in materia ambientale, a far conoscere i propri pareri/contributi istruttori entro il termine sopra indicato.

CONSIDERATO CHE a seguito di detta richiesta pervenivano i seguenti pareri/contributi istruttori:

con nota prot. n. 920 del 24.11.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/20162 del 26.11.2023, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità idraulica – rilasciava, per tutte le considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 920 del 24.11.2023- il contributo istruttorio allegato (1) alla presente determinazione per farne parte integrante;



con nota prot. n. 1310 del 30.11.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/20269 del 30.11.2023, la Città Metropolitana di Bari – *Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianto Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico* - rilasciava parere favorevole condizionato al rispetto delle condizioni evidenziate nella propria nota prot. n. 1310 del 30.11.2023 – allegato (2) alla presente determinazione per farne parte integrante;

con nota prot. n. 04122929 del 05.12.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/20984 del 06.12.2023, il Comune di Bari – *Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio* - rilasciava per tutte le considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 04122929 del 05.12.2023 - il contributo istruttorio allegato (3) alla presente determinazione per farne parte integrante;

con nota prot. n. 80146 del 06.12.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/20984 del 07.12.2023, Arpa Puglia – *Dipartimento Provinciale di Bari* – rilasciava, per tutte le considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 80146 del 06.12.2023 - il contributo istruttorio allegato (4) alla presente determinazione per farne parte integrante;

con nota prot. 14607-P del 06.12.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/20985 del 07.12.2023, il Ministero della Cultura – *Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari* – rilasciava, per tutte le considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 14607-P del 06.12.2023 - il contributo istruttorio allegato (5) alla presente determinazione per farne parte integrante;

la Commissione tecnica per le valutazioni ambientali, con parere espresso nella seduta del 21.12.2023, acquisito al prot. n. AOO_089/21727 del 21.12.2023, cui si rimanda e allegato (6) alla presente determinazione quale parte integrante - esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal Proponente, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati- ha rilasciato il proprio parere di competenza ex art. 4 del R.R. n. 7/2022 “*ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA*” alle condizioni ambientali ivi puntualmente riportate;

DATO ATTO CHE:

tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: “*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto*”;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: “*L'autorità competente, sulla base*



dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”;

- *all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: "Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs. 152/2006 e relative disposizioni attuative”;*
- *all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: "La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”;*
- *all'art.11 co.3 della L.r. 26/2022: "La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali opera presso la struttura regionale che svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti di valutazione e autorizzazione di cui all'articolo 5”;*
- *all'art.11 co.4 della L.r. 26/2022: "L'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali sono disciplinate dal regolamento regionale 27 luglio 2022, n. 7 (Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali)”;*
- *all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: "La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale...”;*
- *all'art.4 co.1 lett. f) del R.R. 27 luglio 2022 tra i compiti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali rientra "la formulazione, ad eventuale richiesta delle Autorità regionali competenti, di un parere non vincolante nell'ambito degli ulteriori procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale”.*

VISTI:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID 10262 in epigrafe;
- i pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- il parere definitivo n. AOO_089/21727 del 21.12.2023 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali;



- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i..

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs 196/2003 come modificato dal D.lgs n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta del parere prot. n. AOO_089/21727 del 21.12.2023 reso dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali, il progetto "*Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di Porto - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo*", proposto Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con sede legale in Piazzale Cristoforo Colombo, 1 - 70122 Bari - , con il rispetto delle condizioni ambientali riportate nel citato parere.

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato Pareri:

1. Parere prot. n. 920 del 24.11.2023 della Sezione regionale Opere Pubbliche e



- Infrastrutture – Servizio Autorità idraulica -;
2. Parere prot. n. AOO_089/20269 del 30.11.2023 della Città Metropolitana di Bari – *Servizio Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente, Impianto Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico -*;
 3. Parere prot. n. 04122929 del 05.12.2023 del Comune di Bari – *Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio -*
 4. Parere prot. n. 80146 del 06.12.2023 di Arpa Puglia – *Dipartimento Provinciale di Bari*;
 5. Parere prot. 14607-P del 06.12.2023 del Ministero della Cultura – *Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari*
 6. Parere prot. n. AOO_089/ 21727 del 21.12.2023 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n. 08 facciate, dall’allegato composto da n. 28 facciate, per complessive n. 36 facciate;
- ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;

sarà notificato a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V - va@PEC.mite.gov.it;
- Commissione Tecnica VIA-VAS - ctva@pec.minambiente.it
- Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio - dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it
- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - protocollo@pec.adspmam.it
- Città Metropolitana di Bari - protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
- Comune di Bari - archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it
- ARPA Puglia - dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
- Ministero della Cultura – *Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari* – sabap-ba@pec.cultura.gov.it
- Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

sarà pubblicato:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sul sistema informatico regionale Sistema Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Segreteria Comitato Regionale di V.I.A.
Carmela Mafrica

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini



A

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V
va@pec.mite.gov.it**

**Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

OGGETTO: [ID: 10262] Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Porto di Bari - Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di Porto - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo.

Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - Richiesta di contributi istruttori.
Comunicazione.

In riscontro alla Vs. nota prot. AOO_089/19538 del 16/11/2023, acquisita al protocollo AOO_064/20738 del 16/11/2023, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha reso noto che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con il Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 120/2017, chiedendo i contributi istruttori per ciò che concerne l'attuazione degli interventi in epigrafe, si comunica quanto segue.

Il progetto *de quo* è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis, alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., punto 2-h, *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”, relativamente alla tipologia di opera: “porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili”*.

Osservando la cartografia del portale web <https://www.sid.mit.gov.it/mappa>, si evince che gli interventi per la realizzazione di nuove banchine, in ampliamento del molo San Cataldo di Bari, interessano un tratto costiero appartenente al demanio marittimo.

Inoltre si comunica che le opere progettuali non comportano interazioni/interferenze con aree del demanio idrico e, quindi, non risultano coinvolte competenze dello scrivente Servizio.

Si chiede che la presente sia acquisita agli atti del procedimento di che trattasi.

Il funzionario

Francesco Forte



Francesco Forte
23.11.2023
17:22:18
GMT+01:00

il dirigente ad interim del servizio

Antonio V. Scarano
ANTONIO VALENTINO SCARANO
23.11.2023 17:07:20 GMT+01:00

il dirigente della sezione

Giovanni Scannicchio



GIOVANNI SCANNICCHIO
23.11.2023 18:07:14
GMT+01:00



CITTA' METROPOLITANA DI BARI
SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IMPIANTI TERMICI,
PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali
Sede

Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. - PORTO DI BARI - LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE ASSERVITE ALLA SEDE LOGISTICA DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO - REALIZZAZIONE DI NUOVE BANCHINE IN AMPLIAMENTO DEL MOLO SAN CATALDO - PROPONENTE: AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE .

Invio osservazioni /determinazioni entro il 08/12/2023

NOTA ARRIVO PROT. N. 94981 DEL 16/11/2023 (CMBA)

In riferimento alla nota prot. n. 19538 del 16/11/2023 (Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana), qui protocollata al n. 94981 del 16/11/2023 CMBA, inerente l'intervento denominato "LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE ASSERVITE ALLA SEDE LOGISTICA DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO - REALIZZAZIONE DI NUOVE BANCHINE IN AMPLIAMENTO DEL MOLO SAN CATALDO", la presente per comunicare quanto segue.

L'ufficio scrivente in merito all'intervento innanzi indicato e più precisamente alla problematica legata alle sole acque meteoriche esprime **parere favorevole** vincolato alle seguenti condizioni:

- 1) nessuna movimentazione di sostanze di cui alle tabb. 3/A e 5 ;
- 2) nessun rilascio di sostanze indicate al punto 2.1 Parte III dell'All. 5 del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.;
- 3) non assoggettabilità della zona al PAI, ecc;
- 4) nella relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato e validata dal Rup, dovrà riportarsi una descrizione dettagliata del sistema impianto di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche, il relativo dimensionamento in funzione dei volumi da trattare e il tipo di scarico se previsto (schema a blocchi contenente vasca di raccolta ovvero dimostrazione del bilancio idrico).
Nella stessa relazione tecnica, inoltre, si dovranno indicare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare sversamenti di sostanze varie, specie pericolose.
- 5) nella relazione geologica ed idrogeologica, nel caso di scarichi ed immissioni sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, a firma di tecnico abilitato validato dal Rup, si dovrà precisare:

Via Positano n.4 – Bari 70121
Pec: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
fax 080/5412188 – tel. 080/5412185

- a) la compatibilità del corpo ricettore con il refluo da smaltire, in riferimento alle prescrizioni e ai limiti imposti dal D.Lgs 152 del 3 Aprile 2006;
- b) l'analisi del rischio idraulico, idrogeologico ed ambientale con l'indicazione delle misure per la loro mitigazione il tutto in linea ai contenuti ed alle prescrizioni dettate dal R.R. N. 26/2013 e smi opportunamente verificate.

Distinti saluti

Il Dirigente
Giampiero di Lella

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/95 e smi e norme collegate)

Ref.

Il Funzionario

Dott. Ing. Filippo Di Serio

080/5412114 **30/11/2023**

Invio osservazioni /determinazioni entro il 08/12/2023

f.diserio@cittametropolitana.ba.it

Via Positano n.4 – Bari 70121
Pec:**ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it**
fax 080/5412188 – tel. 080/5412185



COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

Questo documento viene trasmesso esclusivamente
a mezzo e-mail (art. 47
Codice Amministrazione Digitale
D.Lgs. n.7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.)

Allegati:

- 1) Accordo Procedimentale ex art.15 L.n.241/1990;
- 2) DGC n.979/2019,
- 3) Nota URB n.189621/2020
- 4) Nota URB n.185290/2021

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

va@pec.mite.gov.it

protocollo@pec.adspmam.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div.V

Alla Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Al Sindaco

Al Direttore della Ripartizione IVOP

Alla Direzione Generale

E, p.c.

OGGETTO: [ID: 10262] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Porto di Bari - Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle
Capitanerie di Porto - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo –
Richiesta contributi istruttori.
Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale.
Parere di competenza

La presente costituisce riscontro, per gli aspetti di competenza, alla nota rif. n.AOO_089-16/11/2023/19538, con la quale codesta Sezione regionale - nel rendere nota la procedibilità dell'istanza di avvio della verifica di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. comunicata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), relativamente al progetto "Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di Porto. Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo nel Porto di Bari" con pubblicazione della documentazione a corredo dell'istanza sul proprio sito istituzionale - ha invitato i soggetti potenzialmente interessati dalla realizzazione delle opere di che trattasi, a far conoscere le proprie determinazioni e/o osservazioni.

Preliminarmente si rileva che i lavori in oggetto sono parte della più ampia "Variante localizzata del Piano Regolatore Portuale, ai sensi dell'art. 22, comma 6 del D.lgs. 169/2016 e ss.mm.ii., finalizzata alla riqualificazione del Molo S. Cataldo, al potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto e al miglioramento della operatività nella Darsena di Ponente" del Porto di Bari.

La citata "variante localizzata" prevedeva inizialmente, per le aree interne alla giurisdizione dell'AdSPMAM, il potenziamento delle infrastrutture asservite alla Capitaneria di Porto, tramite la previsione di ormeggi e l'integrazione di funzioni utili all'insediamento di approdi diportistici e la realizzazione di volumi edilizi di tipo operativo e residenziale, mentre per le aree esterne, la realizzazione di una colmata di raccordo tra la radice del molo e la punta a nord della penisola di San Cataldo e opere di razionalizzazione ed adeguamento del sistema viario con l'introduzione di una rotatoria, in corrispondenza della radice medesima.

Sulla "variante localizzata" giova, sulla base della documentazione in atti, effettuare la premessa cronologica e procedimentale che segue.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

Il Comune di Bari e l'Autorità di Sistema Portuale, in data 20.06.2019, hanno stipulato l'Accordo Procedimentale, ex art.15 L.n.241/1990, nell'intento di promuovere una variazione degli strumenti di pianificazione portuale finalizzata, tra l'altro, alla valorizzazione del Molo San Cataldo per usi diportistici precisando all'art.4, a cui si rinvia, gli "Impegni del Comune" (All.1).

Con nota prot. n.28305 del 27.11.2019 (prot. comunale n.327649 del 28.11.2019), l'AdSPMAM ha trasmesso la documentazione afferente una "variante localizzata" del Piano Regolatore Portuale (PRP), riguardante due ambiti distinti: il primo relativo al Molo San Cataldo interessato dal potenziamento delle infrastrutture della sede logistica delle Capitanerie di Porto e la realizzazione del bacino per la nautica da diporto; il secondo relativo alla Darsena di Ponente.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.979 del 17.12.2019 (All.2):

- o sulla base dell'Accordo Procedimentale sottoscritto, è stata formalizzata l'intesa tra l'Amministrazione Comunale e l'AdSPMAM sugli obiettivi strategici sottesi alla proposta della "variante localizzata" del PRP, nei termini e contenuti individuati nella stessa;
- o è stata dichiarata la disponibilità dell'A.C. ad intraprendere le eventuali azioni necessarie al perfezionamento del procedimento di "variante localizzata" del PRP di esclusiva competenza dell'AdSPMAM;
- o si è preso atto, per gli interventi su aree esterne alla giurisdizione dell'AdSPMAM, della necessità dell'attivazione di procedure ex art. 3 (Localizzazione delle opere di interesse statale difformi dagli strumenti urbanistici e mancato perfezionamento dell'intesa) DPR 383/94 e s.m.i., o altre equivalenti, al fine del perfezionamento della variante urbanistica, sulla base di specifica autonoma iniziativa da parte dell'Amministrazione competente, da coordinare con la tempistica di formazione della citata "variante localizzata" interessante le aree interne alla giurisdizione AdSPMAM;
- o è stata rinviata a successivi provvedimenti – non essendo oggetto di intesa – ogni determinazione in ordine ad interventi relativi alle aree interessate dalla previsione di volumi edilizi per la Guardia Costiera (residenze e servizi), in quanto la documentazione di valenza strategica all'esame, non precisa, i termini di localizzazione volumetrica e i termini del soddisfacimento degli standard urbanistici corrispondenti, la modifica urbanistica corrispondente.

Con Deliberazione del Comitato di Gestione (CdG) n.16 del 19.12.2019, la AdSPMAM ha adottato la "variante localizzata" sottoposta al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP) che con voto n.21 del 25.09.2020, non disponibile agli atti dell'Ufficio scrivente, ha espresso parere favorevole con prescrizioni/raccomandazioni/osservazioni in ordine alla stessa limitatamente al Molo San Cataldo, ed in particolare:

- o al potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica delle Capitanerie di Porto;
- o alla realizzazione di un bacino da destinare alla nautica da diporto.

Con Deliberazione n.4 del 29.04.2021, non disponibile agli atti dell'Ufficio scrivente, il CdG nell'adottare la revisione della proposta di variante, a seguito del sopraccitato parere del CSLLPP, scindendo gli interventi sul Molo San Cataldo da quelli della Darsena di Ponente, ha dato avvio alla consultazione a fini VAS comprensiva di VInCA della proposta medesima.

Nell'ambito del procedimento VAS, l'Ufficio scrivente:

- o con nota n.189621 del 27.08.2020, "fermo restando quanto stabilito e riportato nella DGC n.979 del 17.12.2019, con particolare riferimento ai punti "5" e "6" del deliberato, ha trasmesso il questionario per la consultazione preliminare dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale ed Enti Territoriali relativamente al Rapporto Preliminare di Orientamento della "variante localizzata", segnalando i possibili impatti dovuti all'incremento del carico urbanistico legato alla realizzazione di nuove volumetrie 'operative/residenziali' a servizio della Guardia Costiera (All.3);
- o con nota prot. n.185290 del 15.07.2021 (All.4), l'Ufficio ha confermato i contenuti della nota n.189621/2020, in quanto "l'insediamento di nuove volumetrie comporta il reperimento di aree atte al soddisfacimento dei corrispondenti standard urbanistici di cui al DM 1444/68".

Con Determinazione dirigenziale n.456 del 09.11.2021 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, Autorità Competente VAS, ha espresso parere motivato sulla "variante localizzata", in relazione al quale l'AdSPMAM ha prodotto la "Dichiarazione di Sintesi" (DS) recante al cap. 4 "CONSIDERAZIONI SULLE OSSERVAZIONI DEL PARERE MOTIVATO" in riscontro e/o recepimento alle osservazioni dell'Autorità competente VAS/VInCA.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

Con Deliberazione n.4 del 27.04.2022 il CdG della AdSPMAM ha approvato la "variante localizzata".

Effettuata la ricognizione sopra circostanziata, in merito alle osservazioni al parere motivato di cui alla Determinazione regionale n.456/2021 rese nella "Dichiarazione di Sintesi" in riscontro e/o recepimento, occorre segnalare quanto segue:

- A) alla voce "realizzazione delle colmate" (cfr DS pag.10) l'AdSPMAM relaziona che la "proposta di piano viene adeguata rimuovendo la detta colmata" trattandosi di aree "fuori giurisdizione AdSP e pertanto di competenza del Comune";
- B) alla voce "volumi realizzabili e alle funzioni attribuibili, non sono definiti eventuali indici/parametri urbanistici (rapporti di copertura, altezze, distanze, usi, ecc.) al fine di definire lo sviluppo futuro dell'area" (cfr DS pag.11) l'AdSPMAM relaziona che "Gli interventi nell'area portuale non sono regolati dalla presenza di indici/parametri urbanistici. Inoltre [...] per quanto riguarda la sede logistica della Capitaneria di porto, risulta già formulata la soluzione progettuale preliminare, con precisa definizione piano-volumetrica degli edifici previsti, con la definizione delle altezze, distanze ed usi".
- C) laddove nella DS "OSSERVA che l'analisi condotta nel RA non ha quindi ben evidenziato (non solo in termini di coerenza fra obiettivi e strategie, ma anche in termini di sovrapposizione/sinergia/interferenza fra gli interventi pianificati), i rapporti della Variante con:
[...] c. la pianificazione comunale vigente come il PRG [...] e in particolare con le destinazioni urbanistiche contermini" l'AdSPMAM relaziona che "L'ampliamento della sede logistica della Capitaneria di porto non determinerà significativi incrementi di impatto urbanistico. Tali rapporti rientrano nell'ambito della pianificazione dell'interazione porto città demandata al Comune (art. 5 comma 1 quinquies L.84/94 e ss.mm.ii.)" (cfr. DS pagg.12-14).
- D) alla voce O12 laddove "non è chiaro come sia stato considerato e valutato l'incremento di carico urbanistico (volumi edilizi, esigenza di nuovi parcheggi, incremento di traffico automobilistico) come sollevato dal CSLLPP" (cfr. DS pag.17), l'AdSPMAM relaziona che "l'intervento direttamente gestito dalla AdSP non modifica il carico urbanistico essendo riferito a servizi ed enti di Stato, mentre per quanto riguarda il porto turistico il tutto sarà analizzato nell'ambito della selezione del promotore dell'iniziativa legata al porto stesso".

Ciò detto, l'intervento all'esame come da documentazione, disponibile al link <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10178/14973>, riguarda la sola realizzazione delle nuove opere di banchinamento e di ampliamento del piazzale in adiacenza delle aree già fruite prevedendo i seguenti interventi:

- o la realizzazione del piazzale e delle banchine per complessivi 42.542,35mq (l'area recintata a servizio della Guardia Costiera per una superficie di 33.328,65mq e una fascia larga 20m per una superficie di 9.213,70mq, da destinare in futuro ad attività diportistica). Gli accosti rivolti verso il bacino portuale (lunghezza di 551,70m) sono dimensionati per l'ormeggio di n.5 fregate di cui n.3 di nuova generazione, che saranno in uso al Corpo delle Capitanerie di Porto. Sui piazzali saranno disposti volumi edilizi di tipo operativo e residenziale (non oggetto della progettazione di che trattasi), sui quali non sarà completato il riempimento del terrapieno, questo per facilitare la realizzazione delle fondazioni degli edifici futuri;
- o la realizzazione di impianti di trattamento delle acque meteoriche e di recupero delle acque di sentina, di impianti elettrici, impianti di illuminazione, impianti di alimentazioni elettriche da banchina e l'installazione di arredi di banchina;
- o gli scavi per la formazione degli scanni di imbasamento delle banchine e l'approfondimento dei fondali fino alla quota di -7,00m rispetto al l.m.m. nell'area antistante i nuovi ormeggi B,C e D, necessari a garantire gli spazi per le manovre e l'ormeggio dei mezzi in sicurezza.

Dal punto di vista urbanistico, sulla base del vigente P.R.G. approvato con DPGR n.1475 del 08.07.1976, e successive varianti approvate, le aree interessate dagli interventi non hanno strettamente tipizzazione urbanistica, in quanto riguardano propriamente lo specchio acqueo antistante il Molo San Cataldo, per il quale la citata *Variante localizzata del Piano Regolatore Portuale* - approvata con Deliberazione del CdG n.4/2022 in esito al voto n.21/2020 dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed alla procedura di VAS/VInCA di cui alla DGR n. 456/2021 - ha determinato specifiche destinazioni per lo stesso.

Pertanto con la presente si rende nulla osta per gli aspetti urbanistici alla realizzazione dell'intervento all'esame, fatte salve le considerazioni già espresse con le richiamate note prot. nn.189621/2020 e 185290/2021, relativamente alla necessità che "l'insediamento di nuove volumetrie" - di cui qui si predispongono gli 'scavi' quale parziale



c.a662.Comune di Bari - Prot. 05/12/2023.0412929.U



COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

riempimento del terrapieno – **“comporta il reperimento di aree atte al soddisfacimento dei corrispondenti standard urbanistici di cui al DM 1444/68”**, anche in relazione alle osservazioni afferenti aspetti/impatti cumulativi e sinergici ambientali, urbanistici, ecc. non oggetto di recepimento dal parte dell'AdSPMAM proponente come da “Dichiarazione di Sintesi” richiamate ai punti A, B, C e D del presente riscontro.

Inoltre l'intervento risulta prossimo alle aree oggetto della limitazione di cui alla Tav. PC01A-I *Mappa di Vincolo e limitazione ostacoli-Pericoli per la Navigazione Aerea* e alla Relazione Tecnico-Descrittiva (*“Mappa di vincolo e limitazione ostacoli 2^ FASE PROGETTUALE”*): le *“Mappe di Vincolo e limitazioni ostacoli”* dell'Aeroporto di Bari-Palese, approvate dall'ENAC con Dispositivo Dirigenziale n.008/10P/MV del 21.11.2011, sono da considerare a tutti i livelli di progettazione allo scopo di garantire la sicurezza della navigazione aerea. Tanto ai fini delle verifiche di competenza a cura del proponente.

Si chiede, infine, che l'AdSPMAM proponente fornisca i provvedimenti richiamati nella documentazione resa disponibile ma non agli atti dello scrivente, ed in particolare:

- o il Voto n. 21/2020 del Consiglio superiore dei Lavori pubblici;
- o la Deliberazione del CdG n. 4/2021;

rappresentando la necessità di acquisire in formato aperto, la cartografazione (Sistema di Proiezione UTM WGS84 33Nord-ETRS89) del PRP per la integrazione dello stesso nel Sistema Informativo Territoriale del Comune di Bari e per la corretta restituzione dello stato giuridico delle aree, in coerenza con le disposizione del D.Lgs. n.82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) secondo le quali, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, garantendo l'interoperabilità dei sistemi per lo scambio di informazioni e l'erogazione di servizi.

La presente comunicazione, riferita alle competenze esclusive di questo Ufficio, reca manifestazione di giudizio e di conoscenza afferente l'uso del territorio in relazione al Piano Regolatore Generale e, come tale, è resa in ossequio alle previsioni dell'art.107 co.3 lett.h) del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii., nonché alle disposizioni di cui agli articoli n.58 co.1 e 60 co.2 dello Statuto Comunale.

Tanto si doveva per competenza.

poEQ Procedure Speciali e Varianti al P.G.
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco



Co.Ge. : V3 – VIA_001a



Spett.li **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS
 PEC: va@pec.mite.gov.it

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, QUALITÀ URBANA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID: 10262] **Porto di Bari.** Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di Porto - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo. Verifica di assoggettabilità a VIA. Comunicazione procedibilità istanza, Responsabile del procedimento, e pubblicazione documentazione. - **Trasmissione osservazioni**

Rif.1: *Nota MASE.REGISTRO UFFICIALE.2023.0178137 (prot. ARPA n. 73124 del 06/11/2023)*

Rif.2: *Regione Puglia prot. n. 19538 del 16/11/2023 (prot. ARPA n. 75557 del 16/11/2023)*

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, facendo seguito alla nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Rif.1) e della Regione Puglia (Rif. 2), con cui si comunica il termine di 30 giorni per "presentare osservazioni", si trasmettono le osservazioni elaborate dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.
 Dott.ssa Maddalena SCHIRONE

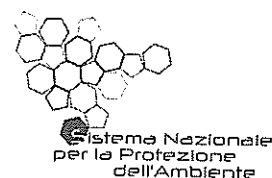
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
 Dott.ssa Francesca FERRIERI

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari

Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L"
 S.P. per Casamassima km 3, 70010 – Valenzano (BA)
 Tel: 080 9724305
 E-mail: dap.ba@arpa.puglia.it
 PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Co.Ge. : V3 – VIA_001a

AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI
SEDE

Oggetto: [ID: 10262] Porto di Bari. Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di Porto - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo. Verifica di assoggettabilità a VIA. Comunicazione procedibilità istanza, Responsabile del procedimento, e pubblicazione documentazione. - **Osservazioni**

Rif.1: Nota MASE.REGISTRO UFFICIALE.2023.0178137 (prot. ARPA n. 73124 del 06/11/2023)

Rif.2: Regione Puglia prot. n. 19538 del 16/11/2023 (prot. ARPA n. 75557 del 16/11/2023)

In riscontro alla nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Rif.1) e della Regione Puglia (Rif. 2), si espongono le seguenti osservazioni.

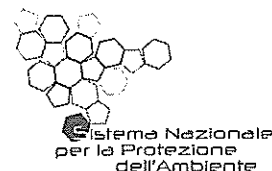
In premessa, come dichiarato nell'elaborato "Studio preliminare ambientale" di agosto 2023, si evidenzia che "l'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di banchine e piazzali a servizio della Guardia Costiera, collegate alla radice del Molo San Cataldo, in adiacenza ed ampliamento delle aree già occupate dalla stessa", nella città di Bari. Viene anche precisato che l'opera viene progettata per "scopo di difesa nazionale".

Punto 1. Si riportano di seguito le osservazioni dello scrivente Servizio Territoriale:

1. Nell'elaborato "Relazione tecnica impianti acque meteoriche" di agosto 2023, per il calcolo della portata dell'acqua piovana, non è specificato analiticamente come viene calcolato il valore dell'indice di "intensità della precipitazione", per la verifica dell'utilizzo di un tempo di ritorno pari a 5 (cinque) anni, come stabilito dall'art. 5 comma 2 del Regolamento Regionale Puglia n° 26/2013.
2. Per quanto concerne l'impianto di trattamento delle acque meteoriche, il progettista, all'interno dell'elaborato "Relazione generale" di agosto 2023, dichiara che "si precisa che le aree in cui non sarà completato il terrapieno per la successiva realizzazione degli edifici, non oggetto di intervento, rappresentano delle superfici permeabili e, pertanto, non vengono considerate ai fini dei calcoli per il dimensionamento dell'impianto". Pertanto, si dichiara che tali aree possono essere escluse se idraulicamente separate dalle Aree 1, 2 e 3 oggetto del dimensionamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, altrimenti vanno considerate per il calcolo della portata di acqua piovana e per il dimensionamento delle vasche di trattamento.
3. Non vengono specificati punti di campionamento per il monitoraggio delle acque meteoriche trattate e scaricate nel corpo recettore, né viene specificato il riutilizzo di tali acque secondo quanto stabilito dall'art.2 comma 2 del Regolamento Regionale Puglia n° 26/2013.
4. All'elaborato "Piano di caratterizzazione TRS-Risultati della caratterizzazione - D.P.R. 120/2017" di agosto 2023, sono allegati i Rapporti di Prova delle analisi effettuate per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017, ma tali rapporti sono sprovvisti di giudizio di conformità.
5. Con riferimento alla proposta di mitigazione degli impatti in fase di cantiere, per le componenti Acqua e Biodiversità - Ambiente marino, attraverso l'uso di un sistema di panne anti-torbidità, si rileva la necessità di predisporre uno specifico piano di sicurezza, che definisca le azioni da porre in essere qualora dovesse verificarsi la rottura accidentale del sistema di barriera in corso d'opera.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3, 70010 – Valenzano (BA)
Tel: 080 9724305
E-mail: dap.ba@arpa.puglia.it
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



6. Con riferimento alle operazioni di dragaggio dei fondali e, in particolare, alla previsione progettuale secondo cui *"il materiale proveniente dall'escavo verrà interamente riutilizzato come materiale di riempimento all'interno del progetto medesimo"*, si rileva la necessità di operare una bonifica preventiva, superficiale e profonda, che consenta di:

- a. rilevare eventuali masse metalliche interrato nel sedime marino, in relazione alla potenziale presenza di ordigni bellici inesplosi;
- b. bonificare le aree di intervento dagli ulteriori marine litter di natura antropica, che possano interferire con le attività di cantiere.

Si rappresenta che le operazioni di rimozione e successiva gestione in fase di cantiere degli eventuali marine litter dovranno essere condotte in osservanza delle specifiche norme di settore in materia di gestione dei rifiuti.

7. Per quanto concerne le misure di monitoraggio di cui all'elaborato *"Piano preliminare di monitoraggio ambientale"*, si rileva la necessità di:

- a. predisporre una planimetria che consenta di identificare punti e le aree di monitoraggio e controllo;
- b. specificare le modalità di trasmissione degli esiti delle campagne di monitoraggio agli Enti competenti.

Punto 2. Per quanto attiene gli ulteriori aspetti ambientali connessi con gli interventi di progetto, si rimanda al parere specialistico prot. n. 79697 del 05/12/2023 dell'U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare della Direzione Scientifica di ARPA Puglia, che si allega alla presente.

Punto 3. Per gli aspetti inerenti alla componente ambientale Rumore è necessario predisporre una valutazione previsionale dell'impatto acustico al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa di settore in fase di cantiere.

Distinti saluti.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Ing. Nicola DE SANTIS

Ing. Salvatore OSTUNI

Dr. Fisico Tiziana CASSANO

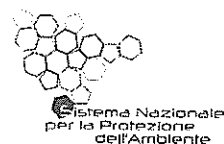
IL DIRIGENTE AMBIENTALE

Ing. Adriana Maria LOTITO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.
Dott.ssa Maddalena SCHIRONE

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3, 70010 - Valenzano (BA)
Tel: 080 9724305
E-mail: dap.ba@arpa.puglia.it
PEC: dap.ba.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it



A

ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di Bari
 Servizio Territoriale
 Sede

Oggetto: “[ID: 10262] Porto di Bari. Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di Porto - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo. Verifica di assoggettabilità a VIA. Comunicazione procedibilità istanza, Responsabile del procedimento, e pubblicazione documentazione”. **Riscontro della U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare - alla richiesta di supporto tecnico.** (Rif. Nota MASE prot. n. 178137 del 06.11.2023 acquisita al protocollo ARPA Puglia al n. 73124 del 06.11.2023).

Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM)

Con riferimento alla richiesta di supporto tecnico del Servizio Territoriale del DAP Bari, pervenuta via e-mail il 6 novembre u.s., si trasmette con la presente il contributo di questa U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare inerente al procedimento in oggetto.

Premesso che:

- il Proponente, con nota prot. n. 25852 del 11.08.2023 da ultimo perfezionata con nota n. 1296420 del 19.10.2023, ha presentato istanza presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per l’avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il MASE, con nota in oggetto, ha comunicato che la documentazione fornita dal Proponente è stata pubblicata sul sito web istituzionale al seguente indirizzo:
 - o <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10178/14973>
- il MASE, con la medesima nota in oggetto, ha comunicato a questa Agenzia, tra le Amministrazioni e gli Enti territoriali in indirizzo, la facoltà di presentare osservazioni sulla documentazione resa disponibile;

Preso atto dalla documentazione acquisita che la presente progettazione riguarda la realizzazione delle nuove opere di banchinamento e di ampliamento del piazzale della sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto di Bari (Ambito Guardia Costiera) e che tale progetto prevede la realizzazione delle opere di seguito sinteticamente elencate:

- realizzazione di nuove banchine e di un piazzale per una superficie di 33.328,65 mq, in ampliamento a quelle già esistenti e presso le quali sono già presenti le infrastrutture a servizio della Guardia Costiera con una moderna stazione, dotata di eliporto e ormeggi per mezzi nautici di piccole dimensioni;
- approfondimento dei fondali fino alla quota di -7,00 m rispetto al l.m.m. nell’area antistante i nuovi ormeggi B, C e D, necessari a garantire gli spazi per le manovre e l’ormeggio dei mezzi in sicurezza.

Valutata la documentazione progettuale, per quanto sopra esposto e limitatamente agli aspetti ambientali di competenza di questa U.O.C. Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare, si osserva quanto segue.

Per quanto attiene la caratterizzazione dei sedimenti, avendo a riferimento l’Allegato Tecnico (AT) al D.M. 173/2016:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460253
 e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



- 1) per una migliore comprensione delle profondità di dragaggio da raggiungere per l'asportazione dei sedimenti, si chiede di riportare la classificazione di qualità per le singole aree unitarie, visibile in figura 7 dell'elaborato *RG_01_Relazione-generale-signed*, rappresentandone la sezione longitudinale così come schematizzata in figura 5 dell'AT;
- 2) i rapporti di prova forniti nell'elaborato *SIP_08_Caratteriz-DM-173-2016-signed* riportano che le prove sui composti organostannici (Monobutilstagno, Dibutilstagno e Tributilstagno) risultano essere state subappaltate ad un laboratorio terzo accreditato: si chiede di confermare che, oltre al laboratorio, anche le singole prove siano accreditate, così come richiesto dall'AT;
- 3) relativamente alle informazioni geografiche presentate cartograficamente, si chiede che queste vengano restituite anche in formato digitale di opportuna scala avente proiezione RDN2008/TM33 (EPSG:6708) o in alternativa con proiezione ETRS89/UTM zone33N (EPSG:25833), secondo le indicazioni del DPCM del 10 novembre 2011 (Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale). Le informazioni vettoriali e i relativi metadati andranno organizzati preferibilmente in formato geodatabase in modo da poter essere gestiti da applicazioni GIS open-source (QGIS o similari).

Per quanto attiene il Piano di Monitoraggio Ambientale, sempre avendo a riferimento l'Allegato Tecnico (AT) al D.M. 173/2016:

- 4) relativamente alla misura della torbidità, che il Proponente intende realizzare per ciascuna delle fasi del piano di monitoraggio ambientale, poiché tale parametro risente naturalmente delle contingenti condizioni meteo-marine al contorno (onde, correnti, ecc.), la misurazione dello stesso dovrà essere realizzata in continuo (ovvero in modalità autonoma, automatica e continuativa) e su un arco temporale sufficientemente ampio da rappresentare al meglio sia il ventaglio di condizioni più frequenti (background turbidity) sia quello caratteristico degli eventi meteo-marini più estremi (soglia di torbidità). Si rammenta inoltre che, sempre secondo i dettami dell'AT, il valore di riferimento relativo alla torbidità "...corrispondente al 90° percentile del set di misure sufficientemente ampio da risultare rappresentativo della variabilità dell'area, qualora non sia desumibile da letteratura o da indagini pregresse, o diversamente stabilito dal Piano di monitoraggio che deve anche prevedere le opportune misure da intraprendere in caso di difformità...";
- 5) si chiede di fornire il numero e la posizione delle stazioni di monitoraggio, informazioni al momento non rese disponibili nell'elaborato *INQ_07_Piano-monitoraggio-amb-signed*;
- 6) si chiede che la durata del monitoraggio *post operam* sia in ogni caso esteso fino al ripristino delle condizioni ambientali individuate nella fase *ante operam*;
- 7) per quanto riguarda l'utilizzo delle panne galleggianti anti-torbidità, da utilizzarsi al fine di evitare una eventuale diffusione di torbide al di fuori delle aree di lavoro, il Proponente dovrà assicurarsi che queste siano sistemate fino al fondale e per tutta la durata delle operazioni di prelievo e di deposito dei materiali selezionati. Le panne galleggianti dovranno circoscrivere l'area di lavoro o, comunque, non dovranno presentare alcuna soluzione di continuità. Si fa presente che la letteratura specifica raccomanda di destinare la funzione di ormeggio delle panne alla parte emersa galleggiante, non al fondo delle gonne;
- 8) poiché il Proponente intende avvalersi di un sito di stoccaggio temporaneo dei sedimenti, nell'interpretazione autentica di quanto riportato al punto 3.3.5 dell'AT, al fine di mantenere la coerenza con le indicazioni fornite dallo stesso AT, si dovranno garantire misure di isolamento appropriate sul fondo e lungo le pareti in funzione della qualità del materiale e dei tempi di permanenza, si dovrà fornire una programmazione delle attività previste per il ripristino delle condizioni ambientali iniziali e infine l'intera attività di realizzazione e gestione dello stoccaggio temporaneo dovrà essere attentamente monitorata dal punto di vista ambientale, in funzione delle caratteristiche del materiale e del sito di stoccaggio.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



Fatte salve le eventuali valutazioni di competenza di Codesto DAP, si trasmette per il prosieguo ai fini del procedimento in oggetto.

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali

Dott. Nicola Ungaro

I Funzionari Istruttori

Dott. Giuseppe Locuratolo

Dott. Enrico Barbone

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città
metropolitana di Bari

Bari

Al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza
Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA
e VAS
Pec: va@pec.mite.gov.it

Risposta al Foglio del 06.11.2023
Div. Sez. N. 0178137

E p.c. Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio
Servizio V
Pec: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
(cfr. nota n. 36819 del 08.11.2023)

E p.c. Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio
Servizio II
Pec: dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

E p.c. Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio
Servizio III
Pec: dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

E p.c. Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e
Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
(cfr. nota n. AOO_089/19538 del 16.11.2023)

E p.c. Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale della Puglia
C/o Segretariato Reg.le MiC per la Puglia
70122 BARI
Pec: sr-pug@pec.cultura.gov.it

Prot. n.

Class 34.43.04/1.5

OGGETTO: BARI – [ID_VIP 10262] PORTO DI BARI – Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di Porto - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo.
Procedura riferita al D.Lgs. n. 152 del 2006 – Verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19)
Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it

In riferimento alla questione riportata in oggetto ed alla nota a margine indicata, così come ricevuta da questo Ufficio in allegato alla nota della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio V indicata a margine ed acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 13182 del 09.08.2023, esaminati gli elaborati progettuali scaricabili dal link ivi indicato, verificato lo stato dei luoghi e tenuto conto di quanto già espresso dalla Scrivente, in merito al pregresso procedimento di VAS, con proprie note aventi prot. n. 6351 del 08.08.2020 e n. 6153 del 28.06.2021, questa Soprintendenza espone quanto segue.

- L'intervento di cui all'oggetto consiste in lavori di riqualificazione a farsi presso il Molo di San Cataldo, sito nel porto di Bari, al fine della realizzazione di un ambito diportistico oltre che di un ambito della Guardia Costiera. La prima area, sopra indicata, si localizza tra la radice e la metà del molo dal quale si sviluppa una banchina avente le seguenti caratteristiche geometriche: gli accosti rivolti verso il bacino portuale sono dimensionati per permettere l'ormeggio di fregate di nuova generazione, mentre sui piazzali saranno disposti volumi edilizi di tipo operativo e residenziale. In particolare, sulla superficie complessiva d'intervento, pari a circa 32.260 mq sono previsti: Fabbricato A – Comando Squadriglia di volume previsto pari a 6.500 mc (H 7 mt) e superficie coperta pari a 1.195 mq; Fabbricato B – Foresteria di volume previsto pari a 3.887 mc (H 6,4 mt + mt. 1 mt copertura seminterrato) e superficie coperta pari a 1.236 mq; Fabbricato C – Area tecnica di servizio di volume previsto pari a 4.760 mc (H 5,00) e superficie coperta pari a 1.083 mq. In merito all'ambito diportistico, invece, la nuova conformazione della banchina determina uno specchio acqueo delimitato a sud-ovest ed a sud-est dalle nuove opere, a nord ovest dal molo esistente mentre a nord-est sarà realizzato un pennello di protezione dello stesso. Le superfici risultanti saranno dedicate ad una marina (porto turistico), e sarà oggetto dell'iniziativa del Promotore, in fase di proposta, l'individuazione del numero e della tipologia dei relativi posti barca. In sintesi, l'intervento, nel suo complesso, prevede la costruzione di nuove opere di banchinamento e di un piazzale, per una superficie complessiva di circa 42.542,35 mq, quale ampliamento del Molo San Cataldo, presso il quale sono già presenti le infrastrutture a servizio della Guardia Costiera, prevedendo di conseguenza il complessivo dragaggio di 88.410 mc di materiale, di cui 63.094 mc di roccia e 25.316 mc di sedimento;

- la Scrivente evidenzia il fatto che l'area in cui si prevede di localizzare l'intervento, alla data del 06.09.1985 risultava essere ricompresa, ai sensi dell'art. 142, comma 2, lettera b), nel primo piano pluriennale di attuazione, punto 15.13, ed interessata da apposito P.R. del Porto, approvato con atto n. 945 del 18.01.1974 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici recepito nel P.R.G. vigente dal 1976. Alla luce di quanto esposto, pertanto, come anche riportato nelle perimetrazioni ratificate con D.G.C. n. 6 del 17.01.2022, alla Scrivente risulta che, ai sensi dell'art. 142, comma 2, l'area di che trattasi non è soggetta all'applicazione delle disposizioni di tutela *ope legis* ai sensi del Titolo I, Parte III del D.Lgs. 42/2004, proprio in quanto compresa in strumenti urbanistici generali approvati prima del 06.09.1985, compresa nel 1° P.P.A., con previsioni che risultano concretamente realizzate. Per quanto riguarda tuttavia l'ulteriore accertamento di vincoli paesaggistici, ai sensi della Parte III del Codice, si rimanda l'individuazione all'Ente Regionale Competente o, all'Ente Locale, qualora delegato ai sensi dell'art. 146, comma 6 dello stesso D.Lgs.;

- per motivazioni analoghe a quelle esposte nel precedente punto in elenco, l'area risulta essere inoltre esclusa dalla perimetrazione di qualsivoglia cartografia tematica degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;

- si rileva inoltre che le aree interessate dagli interventi, pur trovandosi nelle immediate vicinanze del Faro P. S. Cataldo, direttamente vincolato con D.M. del 07.12.2001, non presentano diretta interferenza con vincoli imposti ai sensi del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente.

In base a quanto sopra specificato, la progettazione di che trattasi e la conseguenziale realizzazione delle opere previste, non rientrano nelle competenze della Scrivente.

Tuttavia, in coerenza con quanto già notificato con proprie succitate note aventi prot. n. 6351 del 08.08.2020 e n. 6153 del 28.06.2021, questa Soprintendenza, in base alle proprie specifiche competenze e nel suo ruolo di Soggetto Competente in Materia Ambientale, formula le seguenti valutazioni e osservazioni.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it

Ai fini della individuazione dei possibili impatti ambientali significativi, derivanti dalla realizzazione delle opere di che trattasi, la Scrivente evidenzia quanto segue.

- Si rappresenta la necessità che la realizzazione delle opere di che trattasi si relazioni maggiormente con le esigenze di tutela paesaggistica, monumentale ed archeologica. A tal fine si ritiene utile che la documentazione progettuale sia comprensiva di esatta localizzazione dei beni monumentali e paesaggistici anche e solo indirettamente interferenti con gli interventi a farsi, oltre che di idonee, esaustive e significative simulazioni fotorealistiche, facendo specifico riferimento alla possibile interferenza non necessariamente fisica, ma anche e semplicemente estetico-percettiva, delle opere a farsi rispetto al bene costituito dal Faro P. S. Cataldo, direttamente vincolato con D.M. del 07.12.2001;

- si raccomanda infine il completo adempimento di quanto disposto all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed agli artt. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Tanto si doveva per quanto di specifica competenza.

Pratica evasa a Bari in data 05.12.2023

Responsabile del procedimento

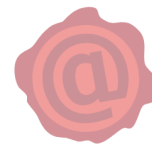
arch. Lucia Patrizia Caliandro



Allegati:

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi*



CACUDI
GIOVANNA
Ministero
della cultura
06.12.2023
08:40:46
GMT+01:00



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 21/12/2023

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: ID 10262: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VIncA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Porto di Bari - Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di Porto - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II lett. h

Autorità Comp. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2022

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web <https://va.mite.gov.it/it-IT> Portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, datati 22/08/2023 sono di seguito elencati:

Titolo

- EE.00_Elenco elaborati
- B_Dichiarazione di sintesi
- C_Documento integrativo di variante
- INQ.01_Inquadramento d'area vasta
- INQ.02_Inquadramento su PAI e su Carta Idrogeomorfologica
- INQ.03_Inquadramento su PPTR della Puglia
- INQ.04_Inquadramento su PRG del Comune di Bari
- INQ.05_Inquadramento su PRP del Porto di Bari
- INQ.06_Studio preliminare ambientale



INQ.07_Piano preliminare di monitoraggio ambientale
INQ.08_Relazione paesaggistica
PII.01_Relazione tecnica impianti acque meteoriche
PII.02_Planimetria impianto di trattamento acque meteoriche - Area 1
PII.03_Planimetria impianto di trattamento acque meteoriche - Area 2
PII.04_Planimetria impianto di trattamento acque meteoriche - Area 3
PII.05_Profilo altimetrico tipo
PII.06_Planimetrie e sezioni delle vasche di raccolta
POM.01_Planimetria dello stato dei luoghi
POM.02_Planimetria dei lavori di potenziamento
POM.03_Planimetria di progetto - nuove banchine
POM.04_Planimetria di progetto - dragaggio
POM.05_Sezioni
PST.02_Planimetria strutturale
PST.03_Planimetria degli scavi
PST.04_Cassoni cellulari - sezioni e particolari costruttivi
Rapporto ambientale - Relazione
Rapporto ambientale - Allegato I-Le politiche di sostenibilità ambientale
Rapporto ambientale - Allegato II-Studio di incidenza ambientale
Rapporto ambientale - Sintesi non tecnica
RG.01_Relazione generale
SIP.01_Studio idraulico-marittimo: clima anemometrico e ondosità al largo e della propagazione da largo all'imboccatura
SIP.02_Studio idraulico-marittimo: agitazione ondosità all'interno del bacino portuale
SIP.03_Studio idraulico-marittimo: impatto delle nuove opere sulla circolazione idrodinamica nelle aree esterne e interne al porto
SIP.04_Studio idraulico-marittimo: prove con simulatore di manovra
SIP.05_Studio idraulico-marittimo: prove con simulatore di manovra - pilot card
SIP.06_Studio idraulico-marittimo: prove con simulatore di manovra - certificazioni software di simulazione
SIP.07_Relazione geologica e geotecnica
SIP.08_Caratterizzazione ambientale - D.M. 173/2016
SIP.10_Rilievo batimetrico
SIP.11_Rilievo bedrock
POM.07_Relazione sulla gestione delle materie
SIP.09_Piano di caratterizzazione TRS- Risultati della caratterizzazione - D.P.R. 120/2017
Osservazioni della Regione Puglia - Dipartimento Bilancio Affari Generali ed Infrastrutture , in data 24/11/2023
Osservazioni di ARPA PUGLIA , in data 07/12/2023
Osservazioni del Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bari , in data 06/12/2023
Osservazioni del Comune di Bari in data 06/12/2023

Premessa

Preliminarmente si rileva che i lavori in oggetto sono parte della più ampia "Variante localizzata del Piano Regolatore Portuale, ai sensi dell'art. 22, comma 6 del D.lgs. 169/2016 e ss.mm.ii., finalizzata alla riqualificazione del Molo S. Cataldo, al potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto e al miglioramento della operatività nella Darsena di Ponente" del Porto di Bari.

La citata "variante localizzata" prevedeva inizialmente, per le aree interne alla giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), il potenziamento delle infrastrutture asservite alla Capitaneria di Porto, tramite la previsione di ormeggi e l'integrazione di funzioni utili all'insediamento di approdi diportistici e la realizzazione di volumi edilizi di tipo operativo e residenziale, mentre per le aree esterne, la realizzazione di una colmata di raccordo tra la radice del molo e la punta a nord della penisola di San Cataldo e opere di razionalizzazione ed adeguamento del sistema viario con l'introduzione di una rotatoria, in corrispondenza della radice medesima.

Sulla "variante localizzata" giova, sulla base della documentazione in atti, effettuare la premessa cronologica e procedimentale che segue.

Nel novembre 2019 l'AdSPMAM ha avviato una "variante localizzata" al Piano Regolatore Portuale (PRP) di Bari, riguardante due ambiti distinti: il primo relativo al Molo San Cataldo,



interessato dal potenziamento delle infrastrutture della sede logistica delle Capitanerie di Porto e la realizzazione del bacino per la nautica da diporto; il secondo relativo alla Darsena di Ponente.

Con Deliberazione del Comitato di Gestione (CdG) n.16 del 19.12.2019, la AdSPMAM ha adottato la "variante localizzata" sottoposta al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP) che con voto n.21 del 25.09.2020, ha espresso parere favorevole con prescrizioni/raccomandazioni/osservazioni in ordine alla stessa limitatamente al Molo San Cataldo, ed in particolare:

- al potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica delle Capitanerie di Porto;
- alla realizzazione di un bacino da destinare alla nautica da diporto.

Con Deliberazione n.4 del 29.04.2021, il CdG nell'adottare la revisione della proposta di variante, a seguito del sopracitato parere del CSLLPP, scindendo gli interventi sul Molo San Cataldo da quelli della Darsena di Ponente, ha dato avvio alla consultazione a fini VAS comprensiva di VInCA della proposta medesima.

Con Determinazione dirigenziale n.456 del 09.11.2021 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, Autorità. Competente VAS, ha espresso parere motivato sulla "variante localizzata".

Con Deliberazione n.4 del 27.04.2022 il CdG della AdSPMAM ha approvato la "variante localizzata".

L'intervento oggetto del presente parere titola "Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto" consistenti nella "realizzazione di nuove banchine in ampliamento del Molo San Cataldo".

L'intervento si configura come opera destinata alla difesa nazionale rientrando nelle categorie di "comandi di unità operative e di supporto logistico" (art. 233, comma 1, lett. i) e "strutture di comando e di controllo dello spazio terrestre, marittimo e aereo" (art. 233, comma 1, lett. m) del Codice dell'ordinamento militare (D.Lgs. 15 marzo 2010, n.66).

L'intervento in oggetto rientra fra i progetti da assoggettare a procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. in sede ministeriale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 bis comma 2 essendo riconducibile al punto 2 lettera h) dell'allegato II-bis alla parte seconda D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. come "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)".

Nello Studio Preliminare Ambientale (pag.6) è riportato che

"Per la redazione del presente elaborato si è tenuto conto dei risultati e delle valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in sede di VAS della variante localizzata del Piano Regolatore Portuale, ai sensi dell'art. 6 comma 3-ter del D. Lgs. 152/2006"; ed ancora "Si rimette, tuttavia, alla Competente sede Ministeriale, in considerazione dello scopo di difesa nazionale dell'opera, la valutazione circa la possibilità di esclusione del progetto dal campo di applicazione delle norme di cui al titolo III della parte seconda del D.Lgs 152/2006".

Descrizione dell'intervento

Il porto di Bari, classificato di II categoria, I classe, ai sensi del D.M. del 08/02/1966, è situato a nordovest della città vecchia ed i suoi confini sono compresi ad ovest dal molo San Cataldo ed a est dal nuovo molo Foraneo.

L'imboccatura del porto è individuata dalla due dighe convergenti, il Molo Foraneo e il Molo S. Cataldo (molo sottoflutto), ed ha profondità di circa 15-17 m., collegandosi con il canale navigabile, che presenta una profondità di circa 12 m.

L'intervento che si intende realizzare, è conforme al Piano Regolatore Portuale vigente, come recentemente aggiornato per effetto della Variante localizzata, di cui all'art. 22, comma 6 del D.Lgs. 169/2016 come modificato da ultimo dall'art.14 del D.lgs. 232/2017, approvata dal Comitato di Gestione della AdSPMAM con Delibera n. 4 del 27/04/2022.

Il piano regolatore del porto di Bari sul molo S. Cataldo prevede:

- il potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto, mediante la realizzazione di nuove banchine e di un piazzale per una superficie di 33.328,65 mq, in ampliamento a quelle già esistenti e presso le quali

- sono già presenti le infrastrutture a servizio della Guardia Costiera con una moderna stazione, dotata di eliporto e ormeggi per mezzi nautici di piccole dimensioni;
- sempre quale potenziamento della sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto, la realizzazione di volumi edilizi di tipo operativo e residenziale per una superficie complessiva di circa 32.000 mq, da ubicare solo per una metà sul nuovo piazzale a farsi sul molo S. Cataldo, mentre l'altra metà sarà dislocata alla radice del molo Pizzoli, in un altro ambito portuale;
 - la realizzazione di un bacino da destinare alla nautica da diporto.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica in valutazione riguarda la sola realizzazione delle opere di banchinamento e di ampliamento del piazzale del molo S. Cataldo asservite alla Guardia Costiera.



Figura 1: Ampliamento del Molo San Cataldo (in giallo è evidenziata l'area a servizio della Guardia Costiera; in verde l'area destinabile in futuro ad attività diportistiche). Fonte elaborato RG_01 Relazione generale

L'importo dei lavori è pari ad € 28.854.782,65 comprensivo di oneri della sicurezza, oltre ad € 298.946,66 per la progettazione esecutiva, per complessivi € 29.153.729,31 a base di gara di appalto, che comportano un quadro economico dell'intervento complessivo pari ad € 34.000.00,00 (Euro trentaquattromilioni/00).

I nuovi piazzali e banchine saranno realizzati in aderenza alle opere esistenti: le nuove opere hanno una forma ad L con un primo tronco orientato in direzione NO-SE radicato alla radice del molo San Cataldo e collegato su un lato al molo ed al piazzale esistenti, ed il secondo tronco orientato secondo la direzione SO-NE.

Il piazzale e le banchine da realizzare si sviluppano su 42.542,35 mq, che includono l'area a servizio della Guardia Costiera per una superficie di 33.328,65 mq e una fascia larga 20 m per una superficie di 9.213,70 mq, che resterà in uso dell'AdSP MAM per le funzioni, in attesa che prenda concretezza l'iniziativa privatistica riguardante l'adiacente ambito diportistico, di cui detta fascia di banchina inevitabilmente andrebbe a fare parte.

Gli accosti rivolti verso il bacino portuale per una lunghezza complessiva di 551,70 m sono dimensionati per permettere l'ormeggio di cinque fregate di cui tre di nuova generazione, che saranno in uso al Corpo delle Capitanerie di Porto.

Nella Figura 2 che segue è riportata la planimetria con l'indicazione del piazzale e delle banchine con i nuovi ormeggi A, B, C, D, E. È riportata, altresì, l'impronta su cui si svilupperanno i volumi edilizi, in quanto in queste aree non sarà completato il riempimento, per facilitare la realizzazione delle fondazioni degli edifici (la realizzazione degli edifici non è oggetto della presente progettazione).

L'intervento include anche: la realizzazione di impianti di trattamento delle acque meteoriche e di recupero delle acque di sentina, di impianti elettrici, impianti di illuminazione, impianti di alimentazioni elettriche da banchina e l'installazione di arredi di banchina.

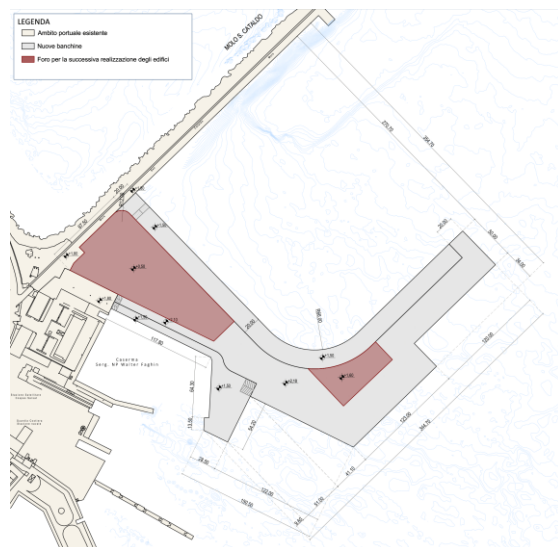


Figura 2: Opere da realizzare. L'escavo

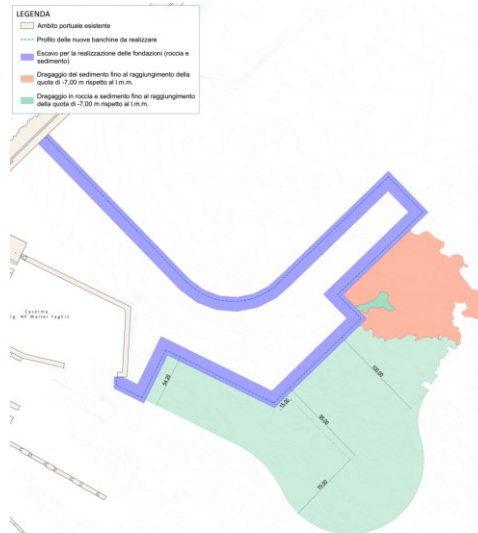


Figura 3 Planimetria del dragaggio (in blu è indicato funzionale alla realizzazione delle fondazioni, in rosso il dragaggio del solo sedimento ed in verde il dragaggio in roccia)

Fonte elaborato RG_01 Relazione generale

Su espressa richiesta del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, il progetto, oltre agli scavi per la formazione degli scanni di imbasamento delle banchine, prevede anche l'approfondimento dei fondali fino alla quota di -7,00 m rispetto al l.m.m. nell'area antistante i nuovi ormeggi B, C e D, necessari a garantire gli spazi per le manovre e l'ormeggio dei mezzi in sicurezza.

Nella seguente tabella 1 si riportata il dettaglio del materiale prodotto dagli scavi che saranno eseguiti per la realizzazione dell'infrastruttura marittima, suddivisi tra scanno di imbasamento per il posizionamento dei cassoni cellulari ed escavo sino alla quota di - 7 m rispetto al l.m.m. nell'area antistante i nuovi ormeggi della Guardia Costiera.

TIPOLOGIA ESCAVO	SUPERFICIE [m ²]	VOLUME SEDIMENTO [m ³]	VOLUME ROCCIA [m ³]	VOLUME TOTALE [m ³]
Scanno di imbasamento	18 670	10 125	20 675	30 800
Adeguamento dei fondali a -7 m l.m.m.	43 400	15 191	42 419	57 610
TOTALE	62 070	25 316	63 094	88 410

Tabella 1: Caratteristiche escavo. Fonte elaborato RG_01 Relazione generale

Il progetto prevede che tutto il materiale venga riutilizzato per la realizzazione dell'opera, in sostituzione del materiale di cava.

Come dettagliato nell'Elaborato "POM_01 - Planimetria dello stato dei luoghi" del PFTE, attualmente nelle aree in cui è prevista la realizzazione delle nuove banchine la profondità dei fondali varia tra 4,5 m e 7,50 m rispetto al l.m.m.

Quindi, per imbasare le opere come da progetto saranno eseguiti degli scavi come dettagliati nell'Elaborato "PST_03 - Planimetria degli scavi" del PFTE.



I piazzali e le banchine a cui accosteranno le nuove motonavi, avranno una quota di calpestio di 2,10 m rispetto al l.m.m. per gli ormeggi B, C, D ed E, mentre l'ormeggio A avrà una quota di 1,50 m sul l.m.m..

Saranno inoltre realizzate aree a quota di 1,5 m sul l.m.m. in continuità con l'esistente, e sarà preservato e mantenuto il tratto di molo San Cataldo esistente dotato di muro paraonde in pietra e piano di calpestio in elementi di pietra lavica con quota di 1,80 m sul l.m.m.

È prevista inoltre la realizzazione di una recinzione, di altezza pari a 2,50 m, lungo tutto il perimetro dei restanti fronti banchinati che consentirà di dividere l'area a servizio della Guardia Costiera dalla fascia di ampliamento larga 20 m.

Anche la fascia di ampliamento di 20 m avrà una quota di m 1,50 l.m.m. I salti di quota tra le nuove opere e quelle esistenti saranno superati con rampe, posizionate come indicato nell'elaborato grafico di progetto "POM_03 - Planimetria di progetto – nuove banchine" del PFTE.

Al fine di ottimizzare il successivo intervento di realizzazione degli edifici (non oggetto della presente verifica) in corrispondenza dell'area su cui sorgeranno gli stessi, nel progetto è previsto il non completamento del terrapieno fino alla quota di progetto di +2,10 m, creando delle aree vuote con differenti quote progettuali:

- in corrispondenza dell'area in cui sarà costruito il comando squadriglia e la foresteria, che prevede la realizzazione di un piano seminterrato il riempimento del terrapieno raggiungerà la quota di +0,50 m;
- in corrispondenza del fabbricato contenente le aree tecniche di servizio sarà raggiunta la quota +1,60 m.

La struttura della banchina sarà realizzata con cassoni prefabbricati: saranno impiegati n. 5 differenti misure di cassoni, aventi tutti identica larghezza (pari a 6,10 m) tre diverse lunghezze (18,25, 14,68 e 11,11 m) e tre diverse altezze (6,70, 7,70 e 7,20 m). I cassoni saranno poggiati sul fondale previa predisposizione dello stesso con lavori di escavo necessari a raggiungere le quote di appoggio di progetto (Elaborato "PST_03 - Planimetria degli scavi" del PFTE).

Il piazzale sarà realizzato mediante il riempimento di un volume stimato in 221.887,60 mc, conterminato in parte dai cassoni cellulari di realizzazione del nuovo fronte banchinato, in parte dalle strutture preesistenti della darsena Guardia Costiera e della radice del molo S. Cataldo. Per il riempimento è previsto l'impiego sia di materiale rinveniente dalle attività di escavo sia materiale approvvigionato da cava. Per i dettagli sul bilancio dell'impiego dei materiali si rinvia all'Elaborato "POM_07 - Relazione sulla gestione delle materie" del PFTE.

I piazzali saranno completati in parte con finitura bituminosa ed in parte con pavimentazione in calcestruzzo armato.

La scelta della tipologia di illuminazione prevede l'utilizzo di corpi illuminanti, con sorgente luminosa a led di potenza unitaria pari a 40 W su pali ad un'altezza massima di 6 m lungo tutta l'area del molo; mentre per quanto riguarda gli aspetti idraulici, il progetto prevede una rete idrica di adduzione lungo tutto il perimetro, ed un impianto di trattamento delle acque meteoriche (l'impianto previsto in progetto è del tipo a trattamento e dispersione in continuo (Art.5 comm. 2 R.R. 9 dicembre 2013, n. 26) per le acque meteoriche di prima e seconda pioggia, di dilavamento delle superfici impermeabili pari a circa 30.000 mq).

Nel progetto sono state identificate n.3 aree (Area 1, Area 2 e Area 3) ciascuna delle quali è suddivisa in subzone per il convogliamento delle acque tramite canaletta di raccolta lineare. Per ogni subzona è previsto il tronco lineare di raccolta acque che andrà collegato all'ingresso della rispettiva vasca di raccolta, per un totale di n.11 vasche.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Nell'elaborato INQ-06 Studio Preliminare Ambientale è stata effettuata la verifica della coerenza dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, ed in particolare con:

- Sistema delle aree protette e di interesse conservazionistico
- (Aree protette L. 394/91 - Rete Natura 2000 – Important Bird Areas)
- Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL)
- Piano Regionale delle Coste (PRC)
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
- Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino (PAI)



- Piano di Tutela delle Acque (PTA)
- Piano Regionale di Qualità dell’Aria (PRQA)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Bari (PTCP)
- Piano Regolatore Portuale del Porto di Bari (PRP)
- Piano Regolatore Generale del Comune di Bari (PRG)
- Piano Urbanistico Generale di Bari (PUG)
- Piano Comunale delle Coste (PCC)

Verifica che si ritiene sostanzialmente condivisibile.

In relazione alla coerenza con la pianificazione, appare utile richiamare le conclusioni delle “osservazioni” intervenute nel procedimento di VIA, del Comune di Bari e del MIC

In particolare il Comune di Bari con nota prot. MASE 0200035.06-12-2023 ha espresso “nulla osta” all’intervento con alcune prescrizioni; il MIC con nota prot. MASE 0199832.06-12-2023, ha chiarito quanto segue:

- *per motivazioni analoghe a quelle esposte nel precedente punto in elenco, l’area risulta essere inoltre esclusa dalla perimetrazione di qualsivoglia cartografia tematica degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;*
- *si rileva inoltre che le aree interessate dagli interventi, pur trovandosi nelle immediate vicinanze del Faro P. S. Cataldo, direttamente vincolato con D.M. del 07.12.2001, non presentano diretta interferenza con vincoli imposti ai sensi del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente.*

In base a quanto sopra specificato, la progettazione di che trattasi e la conseguenziale realizzazione delle opere previste, non rientrano nelle competenze della Scrivente.

Nell’elaborato INQ_08 Relazione paesaggistica, è stata operata comunque la valutazione della coerenza, compatibilità ed ammissibilità dell’intervento rispetto al PPTR (si segnala la presenza dell’BP “Territori Costieri”); ed è stata valutato come moderato *“il possibile impatto visivo dell’intervento, valutato il contesto paesaggistico di area vasta in cui è inserito (fortemente antropizzato ed infrastrutturato) e data la tipologia di intervento e la morfologia del territorio”*.

Nel quadro di riferimento ambientale dello SPA, dopo ampia descrizione sullo stato dell’ambiente (terrestre e marino) dell’area, e delle componenti ambientali interessate dal progetto (Acqua, Biodiversità e ambiente marino, Aria, Rumore), è stata effettuata la valutazione condotta sugli impatti indotti e quindi introdotti gli opportuni interventi di mitigazione ed il piano di monitoraggio relativo sia alla fase di cantiere, sia a quella di esercizio. La stima degli impatti riporta che rispetto alle componenti ambientali selezionate (Acqua; Biodiversità e ambiente marino; Aria; Rumore; Rifiuti):

- *l’intervento in fase di cantiere avrà un impatto basso sulle componenti ambientali analizzate*
- *l’opera in fase di esercizio non comporterà un’interazione significativa con le componenti ambientali analizzate su cui avrà un impatto molto basso*

Infine, lo SPA propone delle misure di mitigazione rispetto ai possibili impatti sulle componenti *Acqua e Biodiversità-ambiente marino; Aria; Rumore; Rifiuti*.

Rispetto alla valutazione degli impatti, ARPA Puglia ha trasmesso proprie “Osservazioni” con nota prot. MASE 0200738.07-12-2023.

Parere di competenza della Commissione VIA Puglia

Appare utile chiarire che il progetto oggetto di verifica VIA è stato predisposto in attuazione di una variante al PRP di Bari, approvata con prescrizioni dal C.S.LL.PP., con voto n. 21 del 25/09/2020. A seguito del parere espresso da CSLPP, il Comitato di gestione, con Delibera n. 4 del 29/04/2021 dando avvio alla consultazione pubblica, nell’ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, comprensivo di Valutazione di Incidenza Ambientale, secondo quanto previsto dall’art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dall’art. 11 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Nella fase di consultazione pubblica VAS sono pervenuti i contributi dai seguenti Soggetti:

- Agenzia regionale per la prevenzione e protezione dell’Ambiente Puglia (prot. n. 0048864 del 07/07/2021);



- Comune di Bari - Urbanistica ed Edilizia Privata – Ufficio Paesaggio e Ambiente (Prot. n. 0181497 del 12/07/2021);
- Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata (Prot. n. 0185290 del 15/07/2021);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari (Prot. n. 6153 del 28/06/2021);
- Autorità di bacino distrettuale Appennino meridionale. (Prot. n. 15338 del 25/05/2021);

e che con Determinazione n. 456 del 09/11/2021 l'autorità competente (Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali) ha espresso il parere motivato nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, con cui *“SI RITIENE che la procedura di VAS della proposta di Variante in oggetto potrà effettivamente essere efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che si considerino puntualmente ed esaustivamente le osservazioni sopra riportate (dalla O1 alla O23), dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.”*.

Con la successiva *“Dichiarazione di Sintesi”* sono state riscontrate le osservazioni contenute nel Parere motivato e fornite le indicazioni per procedere al relativo adeguamento progettuale, che è stato sottoposto, nella revisione finale, all'attenzione del Comitato di Gestione della AdSP MAM per la definitiva approvazione.

Parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti e la procedura di VinCA già espletata in fase di VAS per la variante al PRG, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che l'intervento non può generare incidenze dirette, indirette e/o cumulative sull'integrità del sito ZSC IT9120009 “Posidonieto San Vito-Barletta”.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

L'intervento prevede la costruzione di nuove opere di banchinamento e di un piazzale, per una superficie complessiva di circa 42.542,35 mq, quale ampliamento del Molo San Cataldo, presso il quale sono già presenti le infrastrutture a servizio della Guardia Costiera.

Affinché le manovre di ormeggio e disormeggio avvengano con rapidità e in sicurezza in qualsivoglia condizione meteomarina, il progetto prevede inoltre un intervento di approfondimento dei fondali, fino alla quota di -7,00 m rispetto al l.m.m., in un'area che comprende gli ormeggi della Guardia Costiera e che si estende all'area indicata dal Comando Generale come necessaria. Per tale motivo, oltre agli scavi, di profondità variabili da -7,00 m a -8,50 m rispetto al l.m.m., necessari per la formazione degli scanni di imbasamento delle banchine.

Il progetto prevede che tutto il materiale venga riutilizzato per la realizzazione dell'opera, in sostituzione del materiale di cava.

In generale in base ai risultati ottenuti dalle indagini è possibile prevedere due possibili ipotesi di gestione:

- a) Conformità ai limiti di cui alla colonna A o B, tabella 1 allegato 5, al titolo V, parte quarta del D.Lgs. 152/06 in funzione della specifica destinazione.
Nel caso in cui i risultati delle analisi siano inferiori alle CSC previste dal D.Lgs 152/06 per specifica destinazione d'uso, ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il materiale da scavo potrà essere riutilizzato nel medesimo sito in cui è stato prodotto.
- b) Superamenti dei limiti di cui alla colonna A o B in funzione della specifica destinazione.
Nel caso in cui i risultati delle analisi indichino un superamento dei limiti previsti alle colonne A o B (Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e non risulti possibile dimostrare che le concentrazioni misurate siano relative a valori di fondo naturale, il materiale da scavo non potrà essere riutilizzato nello stesso sito di produzione e verrà gestito come rifiuto e destinato a smaltimento o recupero.



Dalle analisi ottenute con la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo è stata riscontrata, per tutti i campioni analizzati, la piena conformità ai limiti previsti per la Colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV – Titolo V del D. Lgs. 152/2006

Si osserva invece che alcuni parametri mostrano il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione riportate nella colonna A “siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale”

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula giudizio di compatibilità ambientale favorevole.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, la Commissione formula il proprio parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022 ritenendo che il progetto in epigrafe **non sia da assoggettare al procedimento di VIA**, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi in fase di cantiere:

Componenti Acqua e Biodiversità-ambiente marino

- delimitazione delle aree di lavoro a mare con adeguato sistema di panne anti-torbidità tali da contenere il trasporto di sedimenti;
- realizzazione dei lavori a mare in condizioni meteo-marine di calma, in modo da evitare qualsiasi trasporto incontrollato di sedimento;
- stoccaggio del materiale dragato in apposite aree impermeabilizzate e i cumuli saranno opportunamente coperti in attesa del riutilizzo in sito;
- stoccaggio delle sostanze potenzialmente inquinanti e/o pericolose (es. solventi) in appositi contenitori tenuti nei locali magazzino dell'area logistico – operativa, suddivisi per tipologia e conseguente pericolosità indicate mediante etichettatura sui singoli contenitori;
- utilizzo di cisterne a tenuta stagna in materiale metallico o in polietilene a bassa densità per il deposito delle scorte di olii lubrificanti, idraulici od esausti, che saranno collocate su un basamento impermeabilizzato in cls di contenimento per l'eventuale fuoriuscita di olii e dotate di copertura impermeabile per evitare il contatto con le acque meteoriche e la loro conseguente contaminazione.

Nel caso in cui dovessero verificarsi sversamenti accidentali o fuoriuscite dalle aree di stoccaggio dovrà essere predisposta la rimozione degli stessi ed il loro corretto smaltimento ed il recupero adeguato e completo del sito interessato dall'evento accidentale. In particolare, si evidenzia che, per qualsiasi tipologia di lavorazione in essere, qualora dovessero verificarsi situazioni d'emergenza quali appunto accidentali sversamenti di sostanze potenzialmente inquinanti sarà attuato un protocollo d'intervento che prevede:

- delimitazione dell'area interessata (con panne assorbenti e/o con elementi prefabbricati di contenimento in ambito terrestre);
- asportazione dei materiali potenzialmente inquinati e bonifica dell'area con relativo stoccaggio all'interno di vasche impermeabili trasportabili;
- conferimento del materiale in oggetto presso centro autorizzato per il relativo smaltimento.

Ogni intervento in tale senso sarà oggetto di specifica autorizzazione, secondo il regolamento degli Enti preposti al relativo controllo, inoltre sulle modalità operative di gestione dell'emergenza il personale addetto dovrà essere stato preventivamente informato ed istruito.

Componente Aria:

- bassa velocità dei mezzi operanti in cantiere (velocità massima consigliata 10 km/h);
- riduzione ed eventuale interruzione delle operazioni di movimento del materiale polverulento in presenza di forte vento;
- protezione del materiale inerte polverulento durante il trasporto con idonea copertura;



- definizione di un programma generale dei flussi dei mezzi d'opera, che sarà aggiornato settimanalmente in relazione alle effettive esigenze di cantiere.

Un ulteriore intervento di carattere generale e gestionale riguarda la definizione esecutiva del lay-out di cantiere che dovrà porre attenzione nell'ubicare eventuali impianti potenzialmente oggetto di emissioni polverulenti, per quanto possibile, in aree non immediatamente prossime ai ricettori.

Componente Rumore:

- spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività;
- limitazioni alle velocità di transito dei mezzi d'opera;
- utilizzo di macchine e attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali;
- ottimizzazione dei tempi di lavorazione, al fine di non creare sovrapposizioni tra fasi di lavori a maggior impatto;
- definizione di un programma operativo dei flussi dei mezzi d'opera;
- utilizzo di attrezzature o tecniche caratterizzate da minime emissioni di vibrazioni e rumore.

Componente Rifiuti

- stoccaggio dei rifiuti prodotti in apposite aree impermeabilizzate e i cumuli saranno opportunamente coperti in attesa delle operazioni propedeutiche all'allontanamento presso impianti di recupero o smaltimento;
- utilizzo di idonee isole ecologiche per la raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche derivanti dall'attività di cantiere.